



# COMUNE DI VENEZIA

## Deliberazione del Consiglio comunale n. 147 del 23 dicembre 2015

Proposta di deliberazione n. 655 del 24 novembre 2015

Estratto dal registro delle deliberazioni del CONSIGLIO COMUNALE  
Sessione Straordinaria – 1^ Convocazione – Seduta Pubblica

Sono presenti /assenti al momento della votazione

Pres. Ass.

BATTISTELLA Luca

BRUGNARO Luigi

CANTON Maika

CASARIN Barbara

CASSON Felice

CENTENARO Saverio

COTENA Ciro

CROVATO Maurizio

DAMIANO Ermelinda

D'ANNA PAOLINO

DE ROSSI Alessio

FACCINI Francesca

FERRAZZI Andrea

Pres. Ass.

FIANO Rocco

FORMENTI Gianpaolo

GAVAGNIN Enrico

GIACOMIN Giancarlo

GIUSTO Giovanni

LA ROCCA Elena

LAVINI Lorenza

LAZZARO Bruno

LOCATELLI Marta

ONISTO Deborah

PEA Giorgia

PELIZZATO Giovanni

PELLEGRINI Paolo

Pres. Ass.

PELLICANI Nicola

ROGLIANI Francesca

SAMBO Monica

SCANO Davide

SCARPA Alessandro

SCARPA Renzo

SENNO Matteo

SERENA Ottavio

TOSI Silvana

VISENTIN Chiara

VISMAN Sara

35 2

Presiede: **la Presidente Ermelinda Damiano**

Partecipa: **il Vice Segretario Generale Francesco Vergine**

**N. 147 = Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2016-2018**

La Presidente pone in discussione l'argomento relativo all'oggetto iscritto al punto n. 1 dell'odg. Ricorda che l'illustrazione da parte dell'assessore Zuin ed il dibattito generale sono avvenuti nella seduta del 18 dicembre 2015; la discussione e la votazione degli emendamenti si sono inoltre svolti nella seduta del 21 dicembre 2015.

-----

"Omissis"

-----

Alla conclusione delle dichiarazioni di voto non avendo alcun altro consigliere chiesto la parola, la Presidente invita il Consiglio ad assumere i provvedimenti di propria competenza in ordine alla proposta di deliberazione così come emendata

E

## IL CONSIGLIO COMUNALE

A relazione dell'Assessore al Bilancio

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali con il quale sono stati definiti i principi contabili generali cui deve essere informata la nuova contabilità;

Richiamato il principio contabile applicato concernente la programmazione che introduce il Documento Unico di Programmazione – DUP e la Nota Integrativa;

Vista le risultanze dei rendiconti per l'anno 2014 delle istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio dei servizi pubblici contenute nel DUP;

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale contenuta nel DUP;

Visto il progetto di bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2016-2018 predisposto dalla Giunta Comunale;

Visti gli schemi del programma triennale 2016-2018 e dell'elenco annuale 2016 dei lavori pubblici, redatti in conformità a quanto previsto dall'art. 128 del D. Lgs.163 del 12 aprile 2006, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 345 del 19 ottobre 2015 e successivamente modificati al fine di renderli compatibili con le politiche di bilancio, contenuti nel DUP;

Visto il programma 2016 degli interventi finanziati con la Legge Speciale per Venezia contenuto nel DUP;

Visto il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2016-2018;

Visto il Piano degli Indicatori 2016-2017 redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 17 del D.P.C.M. 28/12/2011

Richiamato il rendiconto del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 approvato dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale con deliberazione n. 89 del 21/05/2015;

Richiamata la deliberazione n. 143 adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 21.12.2015 con la quale, ai sensi dell'art. 172 del D.LGS 18 agosto 2000 n. 267, si è provveduto a verificare la quantità e la qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie nonché alla determinazione dei prezzi di concessione e di cessione delle aree nel P.E.E.P. e nel P.I.P. del Comune di Venezia per l'anno 2016;

Richiamate le leggi Regionali n. 44/87 e n. 16/2007 che disciplinano l'utilizzo dei proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire per il finanziamento delle spese per le opere concernenti gli edifici religiosi e delle spese per gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;

Richiamato l'art. 208 del D. Lgs. n. 285/92, modificato dalla Legge 120 del 29/07/2010, che disciplina la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada;

Richiamato l'art. 1, comma 639 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014) con il quale è stata istituita la IUC - imposta unica comunale, composta da una parte di natura patrimoniale (IMU) e da una parte concernente i servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili – TASI e nella Tassa sui Rifiuti - TARI ;

Dato atto che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 23 giugno 2014 è stato adottato il Regolamento TARI, successivamente modificato con deliberazione Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 36 del 27 marzo 2015 e con deliberazione del Consiglio Comunale n.139 del 18.12.2015 sono state adottate le tariffe per l'anno 2016;

Considerato che nel bilancio sono stati stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli amministratori e consiglieri comunali e delle Municipalità nei limiti previsti dal D. Lgs. 267/2000;

Richiamato l'art. 31, comma 18, della Legge n. 183 del 12/11/2011 (Legge di Stabilità 2012), che stabilisce che il bilancio di previsione deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa in termini di competenza, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno determinato per ciascun anno;

Considerato che lo stesso comma 18 prevede, che gli enti locali devono allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (**allegato 1**);

Richiamato l'art. 62, comma 8 del DL 112/2008 del 25/6/2008, convertito in L. 133 del 6/8/2008 che stabilisce che gli enti locali devono allegare al bilancio di previsione una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari stimati per i contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Richiamato l'art. 3, comma 55 della Legge Finanziaria 2008 n. 244 del 24/12/2007, così come modificato dall'art. 46 comma 2 del Decreto Legge n. 112 del 25/6/2008, convertito con legge 133/2008 che prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto, pertanto, che l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma possa essere conferito solo nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste negli atti di programmazione approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, c. 2 del D.lgs 267/00 (Documento Unico di Programmazione, Programma Triennale ed Elenco Annuale dei lavori pubblici, Piani Territoriali ed urbanistici, Programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, etc.);

Richiamato, inoltre, l'art. 3, comma 56 della Legge Finanziaria 2008 n. 244 del 24/12/2007, così come modificato dall'art. 46 comma 2 del Decreto Legge n. 112 del 25/6/2008, convertito con legge 133/2008 che dispone che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo;

Ritenuto opportuno quantificare tale limite di spesa per l'anno 2016 in euro 2.000.000,00;

Richiamato inoltre l'allegato 4 al D.Lgs. 118/2011 relativo al principio contabile concernente il bilancio consolidato e l'esigenza di individuare gli enti e le società da ricomprendersi nel perimetro del consolidamento (**allegato 2**);

Considerato che con deliberazioni della Giunta Comunale n. 386 del 19 novembre 2015 e n. 449 del 17 dicembre 2015 sono stati individuati i beni immobili di proprietà del Comune di Venezia non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione e valorizzazione che costituiscono il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, dando atto, con le stesse deliberazioni, che il Piano sarebbe stato recepito come allegato al Bilancio di previsione 2016-2018, ai sensi e per gli effetti del citato art. 58 (**allegato 3**);

Visto che con le deliberazioni della Giunta comunale n. 3 del 10 gennaio 2013 e n.28 del 25 gennaio 2013 è stato definito un obiettivo di contenimento degli oneri per i compensi degli organi amministrativi delle società controllate dal Comune di Venezia in via diretta ed indiretta, misurato sul monte dei compensi complessivamente erogati a tutte le società in questione, demandando alla programmazione annuale di bilancio la fissazione del plafond massimo a partire dall'esercizio 2013;

Visto che l'art. 4 commi 4 e 5 del DL n. 95/2012 così come così sostituiti dall'art. 16, comma 1, lett. b), D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 impone a decorrere dal 2015 una riduzione del 20% rispetto al consuntivo 2013 del costo complessivo degli amministratori delle società a totale partecipazione pubblica diretta e indiretta;

Visto che nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 29 maggio 2015 di approvazione del bilancio di previsione 2015, in adempimento di tale normativa, si era precisato che il costo complessivo registrato per compensi fissi e variabili nel consuntivo 2013 per gli amministratori delle società sottoposte a controllo esclusivo del Comune di Venezia e a totale partecipazione pubblica diretta e indiretta è stato pari a euro 835.690,00, e che conseguentemente il plafond massimo per la medesima spesa a partire dal 2015 non potrà superare l'importo annuo di euro 668.552,00;

Considerato che nell'ottica del contenimento della spesa pubblica è opportuno procedere con una riduzione del 2% del plafond rispetto al valore del 2015;

Ritenuto pertanto di stabilire che il plafond massimo per il costo complessivo previsto per compensi fissi e variabili per gli amministratori delle società sottoposte a controllo esclusivo del Comune di Venezia e a totale partecipazione pubblica diretta e indiretta per il 2016 sia pari a € 655.180,00;

Preso atto che la determinazione dei cronoprogrammi delle opere pubbliche inserite nel Piano degli Investimenti 2016-2018, dipendendo dalle tempistiche di attivazione delle fonti di finanziamento, sarà effettuata in occasione dell'approvazione dei progetti definitivi e che le relative somme sono accantonate nel Fondo Pluriennale Vincolato Previsionale;

Considerato che le Istituzioni hanno approvato i bilanci di previsione 2016-2018 con i seguenti atti:

- Istituzione Bosco e Grandi Parchi: provvedimento del Presidente n. 536668 del 24 novembre 2015;
- Istituzione per la Conservazione della Gondola e la Tutela del Gondoliere: deliberazione n. 5 del 25 novembre 2015;
- Istituzione Centri Soggiorno: provvedimento del Presidente n. 6 del 30 novembre 2015;
- Istituzione Centro Previsioni e Segnalazione Maree: deliberazione n. 6 del 26 novembre 2015;
- Istituzione Parco della Laguna: deliberazione n. 3 del 16 novembre 2015;
- Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa: deliberazione n. 5 del 25 novembre 2015;

e che quanto contenuto in tali atti è coerente e corrispondente agli stanziamenti di bilancio iscritti nel bilancio di previsione 2016-2018 dell'Amministrazione;

Premesso che con la deliberazione n. 65 dell' 1/8/2014 il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale ha approvato un apposito atto di indirizzo nei confronti delle società controllate in via esclusiva dal Comune di Venezia, (allegato n. 1 alla predetta deliberazione), in tema di vincoli assunzionali e di contenimento degli oneri retributivi;

Considerato che in applicazione del principio generale di contenimento della spesa pubblica e della spesa del personale, nonché alla luce dell'esigenza specifica di riequilibrio economico-finanziario del Comune di Venezia e del gruppo di società da esso controllate sia necessario confermare fino al 31-12-2016 i contenuti del predetto atto di indirizzo;

Premesso che il Comune di Venezia, nell'ambito dei rapporti contrattuali inerenti ai singoli affidamenti di servizi pubblici e strumentali a società da esso controllate in via diretta o indiretta, ha determinato l'entità dei relativi corrispettivi, sulla base anche delle relazioni ex art. 34 D.L. 179/2012 di volta in volta approvate ove previsto dalla legge;

Vista la situazione di criticità gravante sul bilancio comunale ed la necessità di realizzazione di obiettivi di riduzione della spesa;

Ritenuto:

- di rivedere alcuni dei corrispettivi previsti per l'erogazione di servizi da parte delle società affidatarie di servizi pubblici o strumentali, operandone una diminuzione rispetto agli importi attuali, in misura variabile in rapporto ai singoli servizi, fermo comunque restando che a tale diminuzione di corrispettivo le società interessate dovranno far fronte mediante risparmi dei costi di struttura o altro tipo di efficientamenti, senza modifiche dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi prestati;
- di dare mandato alla Giunta Comunale di approvare le conseguenti eventuali modifiche ai singoli contratti di servizio interessati dalle variazioni in diminuzione di corrispettivo di cui al punto precedente;

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 134 del 26/11/2015 di variazione al bilancio è stato fra l'altro deliberato, nell'ambito di una complessa operazione volta alla liquidazione in bonis del Fondo Immobiliare Città di Venezia e ad evitarne quindi la sua liquidazione giudiziale con i suoi impatti fortemente negativi per il Comune di Venezia:
  - di indirizzare la società immobiliare del Comune di Venezia (IVE S.r.l.), in caso di perfezionamento della cessione alla CDP Investimenti dei Palazzi Diedo e Gradenigo, all'acquisto degli altri immobili del Fondo con accollo e riscadenziamento del residuo debito da essi garantito, al fine di assicurare una liquidazione in bonis del Fondo immobiliare e la riassegnazione alla piena proprietà del Comune di Venezia dello Stadio Baracca;
  - di autorizzare la cessione del Palazzo Donà ad un fondo immobiliare gestito dalla CDP Investimenti SGR S.p.A nell'ambito della procedura di cui al D.L. 203/2005 art. 11 quinquies, destinando il ricavato alla sottoscrizione di quote di classe D del Fondo immobiliare in adempimento agli obblighi derivanti dall'impegno del Comune a favore della banca finanziatrice per il rimborso del saldo residuo della linea di credito B, fino ad un massimo di 7 milioni di euro pari all'effettivo utilizzo di detta linea di credito;

Premesso inoltre che sono in fase di completamento le procedure, anche in forza della deliberazione di Giunta Comunale n. 412 del 2/12/2015, volte alla cessione alla CDP Investimenti dei Palazzi Diedo e Gradenigo al prezzo di € 20 milioni, in esito all'assegnazione in natura dei predetti Palazzi al Comune di Venezia avvenuta in data 12/12/2015 con stipula dell'atto rep. n. 40266 del Notaio Paolo Chiaruttini;

Dato atto che la valutazione da parte della CDP Investimenti SGR dell'interesse all'acquisizione di Palazzo Donà, di proprietà del Comune di Venezia, non ha portato alla formulazione di una manifestazione di interesse;

Considerato che:

- anche alla luce dei contatti intercorsi con la SGR e con la banca finanziatrice, l'operazione approvata con la DCC 134 del 26/11/2015 di acquisto da parte di Ive degli altri immobili del Fondo con accollo e riscadenziamento del residuo debito da essi garantito, finalizzata alla liquidazione in bonis del Fondo immobiliare Città di Venezia con acquisizione da parte del Comune dello Stadio Baracca, può essere finanziabile solo se viene mantenuto l'impegno del Comune a cedere Palazzo Donà ad un valore non inferiore a euro 4 milioni e a destinarne il ricavato alla sottoscrizione di quote di classe D del Fondo destinate al rimborso del saldo residuo della linea di credito B;
- il percorso di liquidazione in bonis del Fondo deve perfezionarsi in tempi molto rapidi in quanto, in assenza di interventi, lo stesso entrerà in liquidazione giudiziale con perdita della disponibilità dello Stadio Baracca e attivazione dell'impegno del Comune a favore della banca finanziatrice per il rimborso del saldo residuo della linea di credito B, fino ad un massimo di 7 milioni di euro pari all'effettivo utilizzo di detta linea di credito;

- considerata la conseguente indisponibilità dei tempi necessari per una procedura di evidenza pubblica per la cessione a terzi sul mercato di Palazzo Donà da parte del Comune, è prospettabile un'operazione ponte di cessione del Palazzo ad IVE S.r.l., società immobiliare del Comune di Venezia, con mandato a quest'ultima di attivare rapidamente la procedura di vendita sul mercato mediante procedura di evidenza pubblica, previa sua adeguata valorizzazione;
- il corrispettivo per la cessione di Palazzo Donà a Ive S.r.l. è determinabile, sulla base di apposita perizia di stima in atti, in € 4.000.000, la cui congruità è stata valutata dai competenti Uffici Comunali, autorizzando Ive ad un pagamento in coerenza con i prevedibili tempi di suo incasso della somma dalla cessione a terzi, e quindi con versamenti così suddivisi:
  - 10% dell'importo (€ 400.000) al momento del rogito notarile dell'atto di compravendita;
  - il rimanente 90% (€ 3.600.000) in un'unica soluzione entro e non oltre il 31/12/2016;
- il ricavato di tale cessione, con rogito da stipulare entro il 15 gennaio 2016, verrebbe integralmente destinato alla sottoscrizione di quote di classe D del Fondo immobiliare in adempimento agli obblighi derivanti dall'impegno del Comune a favore della banca finanziatrice per il rimborso del saldo residuo della linea di credito B;
- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016-2018, i cui beni sono stati individuati con delibera della Giunta Comunale n. 386 del 19/11/2015, è stato modificato al fine di traslare dall'annualità 2015 all'annualità 2016 la cessione di Palazzo Donà;

Premesso che:

- il Comune di Venezia promuove manifestazioni, competitive e non, che valorizzano la tradizione di voga alla veneta come uno degli aspetti più caratteristici della cultura e della storia della Città ed organizza una serie di regate di voga alla veneta su imbarcazioni tradizionali condotte da equipaggi selezionati tramite prove ufficiali;
- per la realizzazione delle suddette manifestazioni, l'Amministrazione Comunale ha in dotazione oltre cento imbarcazioni storiche e da regata che necessitano di costanti interventi di manutenzione e di un adeguato ricovero al fine di garantirne lo stato ottimale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 25.01.2010 è stato approvato apposito Contratto di Servizio tra Comune di Venezia ed A.R.T.I. S.p.A. (poi Veritas S.p.A. in esito ad operazione di fusione) che prevede tra l'altro l'affidamento del servizio di manutenzione del parco imbarcazioni comunali e l'assistenza al personale comunale in occasione delle selezioni eliminatorie, delle regate e delle manifestazioni tradizionali legate al mondo della voga organizzate dall'Amministrazione comunale;
- il predetto contratto fra Comune di Venezia e ed A.R.T.I. S.p.A. (ora Veritas S.p.A.) è scaduto;

Considerato che:



- è necessario continuare a garantire la manutenzione del parco imbarcazioni e garantire l'assistenza al personale comunale in occasione delle stagioni remiere;
- pare opportuno qualificare l'affidamento del servizio di manutenzione del parco imbarcazioni comunali e di assistenza alle regate nell'ambito dei servizi strumentali del Comune di Venezia;

Visto che Insula S.p.A. è società strumentale del Comune di Venezia già affidataria di vari servizi strumentali in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 17/3/2014, in cui è prevista la possibilità che sia affidata alla società anche la "fornitura, in via accessoria alle predette attività, di altri servizi strumentali"

Ritenuto:

- quindi opportuno affidare ad Insula S.p.A., a decorrere dal 1/1/2016, il servizio di manutenzione del parco imbarcazioni comunali e di assistenza alle regate;
- di stabilire che la scadenza dell'affidamento sia fissata, in coerenza con quanto già deliberato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13/2014, al 31.12.2018;
- di fissare per l'anno 2016 un corrispettivo di € 100.000 IVA compresa, dando mandato alla Giunta Comunale di approvare apposito contratto di servizio, prevedendo la possibilità di modificare il corrispettivo per gli anni successivi in relazione al programma della stagione remiera;

Premesso che:

- Venis S.p.A. è attualmente affidataria dal Comune di Venezia della realizzazione, sviluppo e conduzione tecnica del sistema informativo e della rete di telecomunicazioni, anche nell'interesse della collettività e del territorio comunale (SICOM), in esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 150/2005 e della Deliberazione di Giunta Comunale n. 698/2005;
- i rapporti giuridici ed economici tra Venis e Comune di Venezia relativi al predetto affidamento sono regolati dalla Convenzione rep. 129702 del 4/4/2006, con scadenza prevista per il prossimo 31/12/2015 ai sensi dell'art. 1 della stessa;
- da ultimo, inoltre, è stato predisposto ed approvato il Piano di integrazione delle strutture ICT delle società controllate dal Comune di Venezia, volto all'allargamento dell'offerta dei servizi prestati da Venis S.p.A. anche ad altre società del Gruppo Città di Venezia, in un'ottica di sinergia e di economie di scala finalizzata al contenimento dei costi complessivi di gruppo ed al miglioramento della qualità dei servizi (Piano allegato al Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia" approvato in data 31/3/2015 ai sensi dell'articolo 1 commi 611 e ss. della legge 190/2014 ed approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 165/2015);
- il predetto Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia prevedeva per Venis l'ampliamento della compagine sociale anche alla Città Metropolitana in vista di un possibile ampliamento dei servizi offerti dalla Società, per cui sono in corso i primi contatti fra le Amministrazioni interessate;

- il contenuto del suddetto Piano di razionalizzazione relativo a Venis rientra fra quelli integralmente confermati dalla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 137 del 18 dicembre 2015 avente ad oggetto la revisione di alcune parti del Piano stesso;
- Venis S.p.A. risponde a tutti i requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria per la gestione in house e dall'art. 13 del D.L. 223/2006, (convertito con modificazioni nella legge 248/2006 e riguardante le società strumentali) in quanto:
  - è società a capitale interamente pubblico, in via diretta ed indiretta;
  - è rispettato il requisito del controllo analogo, come si evince dallo Statuto societario (che prevede l'inalienabilità a privati delle azioni, il potere di nomina dei componenti dell'Organo Amministrativo da parte del Comune di Venezia, l'attribuzione all'Assemblea ordinaria di maggiori poteri rispetto agli Statuti delle società private, la costituzione del Comitato di Coordinamento e Controllo);
  - la quasi totalità del proprio fatturato è verso l'Amministrazione Comunale e comunque la parte residua verso gli altri soci pubblici;

Ravvisata, vista la prossima scadenza al 31/12/2015 dell'attuale contratto di servizio, la necessità di assicurare la continuità dei servizi prestati dalla società all'Amministrazione Comunale;

Ritenuto nelle more di una eventuale revisione complessiva dell'affidamento ed in vista di un possibile ampliamento dei servizi offerti dalla Società anche a favore della Città Metropolitana di Venezia, di approvare la prosecuzione tecnica dell'affidamento a Venis S.p.A. del servizio di sviluppo e conduzione del sistema informativo del Comune di Venezia per la durata di 1 anno a decorrere dal 1 gennaio 2016;

Ritenuto inoltre opportuno, che il Data Center di proprietà del Comune di Venezia sia posto nella disponibilità di Venis S.p.A. al fine di garantire lo svolgimento del servizio già affidato anche in favore degli altri soci di Venis S.p.A. in attuazione del Piano di integrazione delle strutture ICT delle società controllate dal Comune di Venezia;

Premesso che:

- con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 24 del 4/3/2015 è stato approvato un Atto integrativo alla Convenzione rep. num. 16538 del 26 giugno 2012 per la definizione dei rapporti tra Comune di Venezia e Casinò di Venezia Gioco S.p.A. derivanti dall'approvazione del Piano 2015-2017 di Riorganizzazione rilancio e sviluppo della Casa da gioco;
- in particolare detto Atto integrativo rep. 18219 del 14/5/2015 ha inserito nella convenzione un nuovo art. 23bis "Revisione delle modalità di calcolo del compenso per il triennio 2015-2017" secondo cui:
  - il Comune riconosce alla società un aumento del compenso ad integrazione della percentuale "sugli introiti annui lordi dei Giochi", in misura pari all'importo della riduzione del costo del lavoro risultante in ciascuno degli anni del triennio rispetto al costo del lavoro risultante nel bilancio dell'esercizio 2014 (voce B9 del conto economico);

- è stato consentito alla società, nel triennio medesimo, di effettuare entro il secondo mese successivo a quello di incasso, rispetto al termine di un mese originariamente previsto, il riversamento mensile degli introiti lordi di gioco, al netto del compenso ad essa spettante;

Visto che la situazione di criticità gravante sul bilancio comunale e la necessità di realizzazione di obiettivi di riduzione della spesa non permettono il mantenimento della previsione del riconoscimento a CdV Gioco S.p.A. del sopra citato compenso integrativo;

Considerato che pare comunque opportuno mantenere ferma, allo scopo di concorrere al raggiungimento degli obiettivi del Piano 2015-2017 della Casa da gioco, la possibilità per la società in detto triennio di riversare gli incassi entro il secondo mese successivo rispetto a quello di incasso anziché entro il mese successivo, attualmente previsto nel comma 3 dell'art. 23bis della convenzione;

Ritenuto di approvare un ulteriore Atto integrativo Allegato 4), contenente la previsione della cessazione, a far data dal 1/1/2016, del precedente Atto integrativo rep. 18219 del 14/5/2015 e la sostituzione nella Convenzione rep. Num. 16538 dell'art. 23bis, con mantenimento della sola previsione relativa alla possibilità per la Casinò di Venezia Gioco S.p.A., per il triennio 2015-2017, di riversare gli incassi entro il secondo mese successivo a quello di incasso;

Visto l'art. 6 del Regolamento per la concessione di patrocini, sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici e dell'Albo delle associazioni che prevede che il Consiglio comunale stabilisca: "in modo espresso e contestualmente all'approvazione del bilancio le priorità di intervento tra i diversi settori di attività di cui all'articolo 4 del presente regolamento, individuando l'ammontare complessivo delle risorse finanziaria da destinare a benefici economici"

Ritenuto conseguentemente di stabilire le priorità di intervento individuate nei settori di cui all'articolo 4 lettere a), c) e d), di fissare l'ammontare complessivo delle risorse da destinare a detti interventi in € 30,000,00 per ciascuna annualità, di stabilire che in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione la Giunta comunale stabilisca l'ammontare delle risorse finanziarie da destinare a benefici economici nei budget delle competenti Direzioni sulla base del quale verrà emesso un unico bando per l'anno 2016.

Richiamato il parere del Collegio dell'Organo di Revisione;

Considerato che in data 2/12/2015, con nota n. 552504, sono stati trasmessi ai Consigli delle Municipalità il bilancio di previsione 2016-2018 e i relativi allegati per l'espressione del parere, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e art. 6 del Regolamento Comunale delle Municipalità;

Visti i pareri espressi dai Consigli di Municipalità di seguito riportati:

Municipalità di Favaro Veneto

Deliberazione n. 36 del 15/12/2015 - parere favorevole con osservazioni

Municipalità di Marghera

Deliberazione n. 30 del 17/12/2015 - parere contrario

Municipalità di Lido Pellestrina  
Deliberazione n. 19 del 16/12/2015 - parere contrario con richieste di emendamenti

Municipalità di Venezia – Murano – Burano  
Deliberazione n. 43 del 17/12/2015 - parere contrario

Municipalità di Mestre – Carpenedo  
Deliberazione n. 38 del 15/12/2015 - parere contrario con richieste di emendamenti

Municipalità di Chirignago - Zelarino  
Deliberazione n. 31 del 16/12/2015 - parere contrario con richieste di emendamenti

Visti i pareri di regolarità tecnico-amministrativa attestanti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espressi dal Direttore Finanza, Bilancio e Tributi e dal Direttore Programmazione e Controllo e visto il parere contabile espresso dal Direttore Finanza, Bilancio e Tributi;

Visto che la VIII<sup>a</sup> commissione consiliare nella seduta del 18 dicembre 2015 ha chiesto la discussione in Consiglio comunale;

Tutto ciò premesso,

### **ESEGUITASI LA VOTAZIONE CON SISTEMA ELETTRONICO**

Scrutatori: Giacomini, Tosi, Ferrazzi

Consiglieri presenti: 35 - votanti: 35

Favorevoli: 25 (Battistella, Brugnaro, Canton, Casarin, Centenaro, Cotena, Crovato, Damiano, D'Anna, De Rossi, Formenti, Gavagnin, Giacomini, Giusto, Lavini, Onisto, Pea, Pellegrini, Rogliani, Scarpa A., Scarpa R., Senno, Serena, Tosi, Visentin)

Contrari: 10 (Faccini, Ferrazzi, Fiano, La Rocca, Lazzaro, Pelizzato, Pellicani, Sambo, Scano, Visman)

### **D E L I B E R A**

1. di approvare il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2016-2018 nel complesso e nelle dotazioni delle singole risorse di entrata e dei singoli interventi di spesa, corredato dai prospetti esplicativi di cui al D. Lgs. 118/2011 e dai documenti di cui al punto successivo, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante della stessa;
2. di approvare i seguenti documenti **allegati** al bilancio di previsione 2016-2018:

- a. il Documento Unico di Programmazione – DUP 2016-2018 contenente, tra l'altro:
    - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
    - le risultanze dei rendiconti delle istituzioni e società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relative all'anno 2014;
    - il Programma Triennale 2016-2018 e l'Elenco Annuale 2016 dei lavori pubblici, redatti in conformità alla normativa vigente;
    - il Programma 2016 degli interventi finanziati con la Legge Speciale per Venezia;
  - b. la Nota Integrativa contenente, tra l'altro, la nota esplicativa degli oneri e gli impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione degli strumenti finanziari derivati;
  - c. il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2016-2018;
  - d. il Piano degli Indicatori 2016-2018, redatto in conformità alla normativa vigente;
  - e. l'elenco delle deliberazioni con le quali sono determinate, per l'anno 2016, le aliquote d'imposta, le tariffe e i canoni per i servizi pubblici locali;
  - f. il prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, ai sensi del comma 18 dell'art. 31 della Legge n. 183 del 12/11/2011 (**allegato 1**);
3. di individuare gli enti/società ricompresi nel perimetro di consolidamento, ai sensi dell'allegato 4 al D. Lgs. 118/2011, come rappresentati nell'**allegato 2**;
  4. di recepire e approvare, come allegato al bilancio di previsione 2016-2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del D.L. 112/2008, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui alle deliberazioni della Giunta Comunale n. 386 del 19 novembre 2015 e 447 del 17 dicembre 2015 (**allegato 3**) e dare atto che, ai sensi di detta normativa, l'approvazione della citata deliberazione e la pubblicazione degli elenchi degli immobili nel piano delle alienazioni determina:
    - l'effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti dell'art. 2644 del codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
    - la conseguente classificazione come patrimonio disponibile anche ai fini del Conto del Patrimonio che dovrà adeguarsi, ove necessario, in conseguenza del presente atto deliberativo;
    - l'adozione delle varianti allo strumento urbanistico generale descritte nelle schede urbanistiche allegate al Piano delle Alienazioni;
    - il possibile esperimento di ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

5. di approvare, per quanto espresso nelle premesse, i bilanci di previsione 2016-2018 delle Istituzioni che sono **allegati** al presente provvedimento e costituiscono parte integrante dello stesso;
6. di dare atto, come attestato nel parere del Dirigente responsabile, che le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale di competenza per gli esercizi finanziari 2016-2018 sono determinate in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
7. di conferire gli incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art. 3, comma 55 della Legge 244/07, nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste negli atti di programmazione approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, c. 2 del D.lgs 267/00 (Documento Unico di Programmazione, Programma Triennale ed Elenco Annuale dei lavori pubblici, Piani Territoriali ed urbanistici, Programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, etc..);
8. di fissare in euro 2.000.000,00, il limite massimo della spesa per l'anno 2016 per incarichi di collaborazione, così come previsto dall'art. 3, comma 56 della Legge Finanziaria 2008 n. 244 del 24/12/2007, modificato dall'art. 46 comma 2 del Decreto Legge n. 112 del 18/6/2008, convertito con legge 133/2008;
9. di fissare in euro 655.180,00 il plafond massimo per l'esercizio 2016 per i compensi fissi e variabili complessivamente erogati agli organi amministrativi delle società sottoposte a controllo esclusivo del Comune di Venezia a totale partecipazione pubblica, diretta e indiretta;
10. di disporre che nelle more dell'aggiornamento del regolamento di contabilità, le variazioni al fondo pluriennale vincolato necessarie per dar corretta imputazione alle obbligazioni di spesa non coincidenti con i cronoprogrammi in essere possano essere adottate dal Dirigente della Direzione Finanza Bilancio e Tributi contestualmente all'atto di impegno di spesa;
11. di dare atto che, all'interno del Programma 2016 degli interventi finanziati con la Legge Speciale per Venezia:
  - l'inserimento di un nuovo intervento o l'eliminazione di un intervento di rilievo costituiscono variazioni di programma e come tali sono di competenza del Consiglio Comunale,
  - gli importi della singole voci d'intervento possono subire variazioni fermo restando l'importo globale di spesa, senza costituire variazione di programma,
  - l'eventuale anticipazione di interventi che compaiono nella colonna del fabbisogno, fermo restando l'importo globale annuale della spesa per l'anno 2016 e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente per la programmazione delle opere pubbliche, non costituisce variazione di programma,
  - i contributi al patrimonio immobiliare privato, sono stabiliti ex art. 6 lettera c) della legge 798/1984 e come tali non rientrano nella fattispecie di concessioni, sovvenzioni o altri vantaggi economici erogati ad Associazioni iscritte all'Albo Comunale, fermo restando il rispetto degli obblighi previsti dall'art 26 D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013.

12. di confermare fino al 31-12-2016 i contenuti dell'allegato 1) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 dell'1/8/2014 in materia di vincoli assunzionali e di contenimento degli oneri retributivi nei confronti delle società controllate in via esclusiva dal Comune di Venezia;
13. di rivedere alcuni dei corrispettivi previsti per l'erogazione di servizi da parte delle società affidatarie da parte del Comune di Venezia di servizi pubblici o strumentali, operandone una diminuzione rispetto agli importi attuali, in misura variabile in rapporto ai singoli servizi, fermo comunque restando che a tale diminuzione di corrispettivo le società interessate dovranno far fronte mediante risparmi dei costi di struttura o altro tipo di efficientamenti, senza modifiche dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi prestati;
14. di dare mandato alla Giunta Comunale di approvare le conseguenti eventuali modifiche ai singoli contratti di servizio interessati dalle variazioni in diminuzione di corrispettivo di cui al punto precedente;
15. di approvare la cessione di Palazzo Donà ad IVE S.r.l. al prezzo di € 4.000.000, con mandato alla stessa di procedere a sua volta con la cessione di Palazzo Donà a terzi mediante procedura di evidenza pubblica previa sua adeguata valorizzazione, autorizzandola al pagamento del corrispettivo mediante versamenti così suddivisi:
  - 10% dell'importo (€ 400.000) al momento del rogito notarile dell'atto di compravendita;
  - il rimanente 90% (€ 3.600.000) in un'unica soluzione entro e non oltre il 31/12/2016;
16. di destinare il ricavato della cessione di Palazzo Donà di cui al punto precedente alla sottoscrizione di quote di classe D del Fondo immobiliare Città di Venezia in adempimento agli obblighi derivanti dall'impegno del Comune a favore della banca finanziatrice per il rimborso della linea di credito B;
17. di affidare ad Insula S.p.A., a decorrere dal 1/1/2016, il servizio di manutenzione del parco imbarcazioni comunali e di assistenza alle regate;
18. di stabilire che la scadenza dell'affidamento sia fissata, in coerenza con quanto già deliberato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13/2014, al 31.12.2018;
19. di fissare per l'anno 2016 un corrispettivo di € 100.000 IVA compresa, dando mandato alla Giunta Comunale di approvare apposito contratto di servizio, prevedendo la possibilità di modificare il corrispettivo per gli anni successivi in relazione al programma della stagione remiera;
20. di approvare, la prosecuzione tecnica dell'attuale affidamento, alle condizioni contrattuali attualmente vigenti, a Venis S.p.A. del servizio di sviluppo e conduzione del sistema informativo del Comune di Venezia per la durata di 1 anno a decorrere dal 1 gennaio 2016, nelle more di una eventuale revisione complessiva delle modalità dell'affidamento;
21. di dare mandato alla Giunta Comunale di approvare apposito atto volto a ridefinire le modalità dell'uso da parte di Venis S.p.A. del Data Center di proprietà del Comune di Venezia, al fine di garantire lo svolgimento del servizio già affidato anche in favore degli altri soci di Venis S.p.A. in attuazione del Piano di integrazione delle strutture ICT delle società controllate dal Comune di Venezia;

22. di approvare un ulteriore Atto integrativo (Allegato 4), contenente la previsione della cessazione, a far data dal 1/1/2016, del precedente Atto integrativo rep. 18219 del 14/5/2015 e la sostituzione nella Convenzione rep. Num. 16538 dell'art. 23bis, con mantenimento della sola previsione relativa alla possibilità per la Casinò di Venezia Gioco S.p.A., per il triennio 2015-2017, di riversare gli incassi entro il secondo mese successivo a quello di incasso;
23. di dare mandato al Direttore della Direzione Finanza Bilancio e Tributi di sottoscrivere l'Atto integrativo di cui al punto precedente e di adempiere a tutti gli altri atti di sua competenza necessari all'esecuzione della presente deliberazione;
24. di individuare le priorità di intervento nei settori di cui all'articolo 4 lettere a), c) e d) del Regolamento per la concessione di patrocini, sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici e dell'Albo delle associazioni, di fissare l'ammontare complessivo delle risorse da destinare a detti interventi in € 30.000,00 per ciascuna annualità e di prevedere un unico bando per l'anno 2016;

(Proposta di deliberazione n.655 del 24 novembre 2015)



Presiede: **la Presidente Ermelinda Damiano**

Partecipa: **il Vice Segretario Generale Francesco Vergine**

---

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il 31 dicembre 2015

per la prescritta pubblicazione fino al 15° giorno.

Esecutività dal 11 gennaio 2016



Direzione Programmazione e Controllo

Proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio comunale all'oggetto:

**PD n. 655/2015 Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2015 - 2018**

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;  
Vista la regolarità della documentazione;  
Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00

SI ESPRIME PARERE DI REGOLARITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

per quanto di competenza limitatamente al Documento Unico di Programmazione – DUP 2016 - 2018, all'Elenco Annuale 2016 dei lavori pubblici e Programma Triennale 2016 – 2018 e al Piano degli indicatori 2016 – 2018.

Venezia, 1 dicembre 2015

Il Direttore  
dott. Maurizio Carlin



*Direzione Finanza, Bilancio e Tributi*

Proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale all'oggetto:

**PD n. 655/2015 Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2016-2018**

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Premesso che il responsabile del servizio finanziario è preposto alla verifica delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa del bilancio annuale e pluriennale;

Premesso che:

- il rendiconto della gestione 2014, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 89 del 21 maggio 2015, si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di euro 72.757.557,03;
- ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 il disavanzo deve essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel Bilancio di Previsione;
- la copertura del citato disavanzo di amministrazione viene effettuata per la quota di euro 68.106.437,07 in 28 esercizi a decorrere dall'annualità 2015, ai sensi dell'art. 3, comma 17, del D. Lgs. 118/2011, e, per la quota di euro 4.651.119,96, nel triennio 2015-2017, ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs. 267/2000 e pertanto nel bilancio di previsione 2016-2018 sono imputate le relative quote;

Considerato che:

- Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato predisposto osservando i principi dell'universalità, dell'integrità e del pareggio economico finanziario, nonché i principi contabili di cui al DPCM 28/12/2011;
- Le entrate correnti sono state previste prendendo a riferimento quelle dell'anno in corso e rispondono al criterio della veridicità;
- Gli stanziamenti di spesa iscritti sono compatibili alle funzioni e ai servizi attribuiti all'ente;
- Il fondo di riserva iscritto è conforme alle norme vigenti;
- Non è previsto il ricorso al debito per il finanziamento degli investimenti.

Si rileva quanto segue:

- Le entrate di natura tributaria, compresi i proventi della gestione del Casinò, le entrate derivanti da benefici pubblici (accordi pubblico/privati), monetizzazioni e altri proventi in materia di edilizia e urbanistica, sono state costantemente monitorate nel corso degli ultimi mesi dell'anno;
- Le riduzioni di spesa corrente devono essere sottoposte a periodica verifica per evitare l'insorgere di debiti fuori bilancio.

Per quanto riguarda il Patto di stabilità interno, il rispetto dell'obiettivo programmatico viene calcolato a legislazione vigente, pur essendo in corso di approvazione la Legge di Stabilità che innova profondamente le modalità del concorso agli obiettivi di finanza pubblica per gli Enti Locali. L'allegato 1 alla deliberazione in oggetto dimostra quindi il raggiungimento dell'obiettivo programmatico ai sensi dell'art. 31, comma 18 della Legge n. 183 del 12/11/2011.

Considerato, inoltre, che:

- Il pareggio economico finanziario del bilancio 2016-2018 è stato conseguito nel seguente modo:

<b>Entrate correnti</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Titolo I - entrate tributarie	375.316.271,00	373.316.271,00	373.316.271,00
Titolo II - trasferimenti	87.372.239,09	85.367.588,54	84.435.644,90
Titolo III - entrate extratributarie	131.941.136,99	131.953.134,01	132.162.056,63
Avanzo di amministrazione	10.009.383,33		
Fondo pluriennale vincolato corrente	10.466.346,79		
Proventi per il rilascio del permesso di costruire			
Entrate correnti destinate ad investimenti	- 5.005.304,94	- 4.062.348,18	- 4.629.337,00
<b>totale entrate</b>	<b>610.100.072,26</b>	<b>586.574.645,37</b>	<b>585.284.635,53</b>

<b>Spese correnti</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Disavanzo di amministrazione	3.982.372,75	3.983.492,71	2.432.372,75
Titolo I - spese correnti	592.163.916,93	568.003.097,97	567.589.524,84
Titolo III - incremento attività finanziarie	3.969.210,00	4.210.935,00	4.467.381,00
Titolo IV - rimborso prestiti	9.984.572,58	10.377.119,69	10.795.356,94
<b>totale spese</b>	<b>610.100.072,26</b>	<b>586.574.645,37</b>	<b>585.284.635,53</b>

- Le spese d'investimento sono finanziate nel triennio con le seguenti fonti di finanziamento:

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Avanzo	8.494.977,00	0,00	0,00
Autofinanziamento (alienazioni, permesso di costruzione, sanzioni cds, entrate correnti)	54.835.306,94	52.939.364,19	38.174.130,00
Contributi statali, regionali e di altri soggetti	91.052.088,93	845.167,32	4.298.610,15
<b>TOTALE</b>	<b>154.382.372,87</b>	<b>53.784.531,51</b>	<b>42.472.740,15</b>

Le spese correnti e le spese d'investimento comprendono le somme riscritte ai sensi degli art. 7 e 14 del DPCM 28/12/2011 e finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato, pari a euro 10.466.346,79 per la spesa corrente ed euro 74.390.512,92 per la spesa d'investimento.

Venezia, 23 dicembre 2015

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00.

SI ESPRIME PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E TECNICO AMMINISTRATIVA

Il Direttore  
Piero Dei Rossi